

## Quotazioni. La banca di Perilli e Private Equity Partners hanno un target superiore ai 100 milioni

# Al via la nuova Spac di Equita e Pep

**Carlo Festa**

Una nuova Spac è pronta ad arrivare sul mercato. A lanciarla saranno una banca d'affari come Equita, il brand fondato da Francesco Perilli, e Private Equity Partners, il gruppo fondato da Fabio Sattin e Giovanni Campolo.

La «special purpose acquisition company» verrà lanciata come prima iniziativa della joint venture paritetica annunciata lo scorso marzo e nata per lo sviluppo di congiunti progetti nel settore del private capital. La Spac, la cui quotazione è prevista nei prossimi mesi, perseguirà una logica industriale nella scelta dell'azienda target, puntando ad imprese da valorizzare e che ambiscono ad aumentare la propria dimensione internazionale.

Il duplice obiettivo, già nell'immediato futuro, è di offrire un investimento per gli inve-

stitori istituzionali e l'accesso al mercato dei capitali per società con opportunità di crescita. Le ambizioni di raccolta, anche se è prematuro dare cifre, sarebbero indicativamente superiori ai 100 milioni di euro. Il nome della Spac, la cui quotazione è prevista nei prossimi mesi, non è però ancora stato definito.

L'elemento caratterizzante della Spac, sottolineato dai due promotori, è che verrà creata da due soggetti istituzionali, a differenza di quelle che sono identificate con persone fisiche.

Obiettivo dei promotori sarà puntare sulla valorizzazione del progetto industriale post-business combination, grazie alle esperienze maturate da Private Equity Partners ed Equita.

Tra i target ci sono appunto società di qualsiasi settore industriale con possibilità di sviluppo anche attraverso internazionalizzazione, con buon manage-

ment e governance adeguata. La concentrazione sarà dunque focalizzata sulla fase «post-quotazione» del target e, quindi, sulla valorizzazione delle società nel tempo, supportandole attivamente nel processo di sviluppo.

Il progetto con Private Equity Partners viene lanciato da Equita subito dopo la riorganizzazione della struttura di controllo, avvenuta nelle scorse settimane, tramite la creazione di una holding: Equita Group, che detiene il 100% di Equita Sim. La creazione della holding è avvenuta tramite la fusione dei veicoli societari che attualmente detengono l'intero capitale di Equita Sim, ossia Turati 9 e ManCo, preceduta dall'acquisto da parte del management di Equita - già azionista di maggioranza della stessa tramite i due veicoli sopracitati - di parte della partecipazione detenuta da Alessandro Profumo, che è sceso quindi al 17%.

